



I figli adottati non vengono dal nulla: hanno alle spalle una storia di fatica certo ma anche di crescita, di vita nella scuola, di rapporti con i compagni di banco, di comprensione del mondo filtrata da una lingua e una cultura a volte diversa da quella corrente.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ricevuto in questi ultimi tempi molte sollecitazioni provenienti da insegnanti, genitori adottivi sia in Italia che all'estero, associazioni di genitori adottivi, esperti sul tema, che hanno chiesto soprattutto di essere ascoltati nelle loro richieste di supporto e di strumenti per lavorare con maggior efficacia

Per info e supporto contattate la prof.ssa Maria Iorio - referente per gli alunni adottati – maria.iorio@isrosselliaprilia.edu.it



In questi ultimi anni, le aule delle scuole italiane sono frequentate da tanti bambini e ragazzi che sono stati adottati.

Provengono sia dal nostro paese che da paesi lontani, a volte anche molto lontani. È un fenomeno nuovo per la nostra scuola che si sta via via attrezzando a capire le esigenze di ciascun ragazzo/a alla luce delle linee di indirizzo per “Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” Miur, 2014



Gli insegnanti, coadiuvati dalle famiglie, si assumono il compito di prendere per mano ogni alunno/a, per accoglierne la ricca esperienza, per aiutarlo/a a crescere.

Ma come si fa?

Questa pagina, curata dalla prof.ssa *Maria Iorio*, referente per gli alunni adottati, sarà arricchita da informazioni, strumenti di lavoro e di ascolto per chi vuole costruire una scuola ancor più accogliente, che sia in grado di non fare parti eguali tra diseguali, ma di valorizzare la ricchezza di tutti per un felice processo di integrazione sociale.



Per info e supporto contattate la prof.ssa Maria Iorio
- referente per gli alunni adottati -
maria.iorio@isrosselliaprilia.edu.it